

La Provincia: «Subito un commissariato per l'area sud»

LA RICHIESTA URGENTE AL MINISTERO DOPO TANTI FURTI E RAPINE NEL VALLO DI DIANO NEL SELE-TANAGRO CALORE E ALBURNI

LA POLITICA

Ivana Infantino

Sicurezza, il Consiglio provinciale chiede l'istituzione di un commissariato di Polizia nel Vallo di Diano. Ieri il via libera alla mozione presentata dal vicepresidente Giovanni Guzzo, e approvata all'unanimità, con la quale il Consiglio si impegna «a farsi parte attiva presso il ministero dell'Interno, e le altre sedi competenti, affinché vengano intraprese al più presto le possibili iniziative volte all'istituzione del commissariato di Polizia di Stato nel Vallo di Diano, quale punto di riferimento per il coordinamento delle attività di sicurezza e contrasto alla criminalità anche per il golfo di Policastro e per la zona del Bussento, Sele, Tanagro, Alburni e Valle del Calore».

«FARE PRESTO»

Una mozione che non è solo un atto formale, ma un appello a fare presto ed «evitare ulteriori ritardi per una situazione sempre più emergenziale», sottolineano dai banchi del consiglio di palazzo Sant'Agostino. Non è, infatti, la prima volta che i consiglieri hanno affrontato la questione, come ricorda Pasquale Sorrentino, consigliere del Psi, che nel 2018 si è fatto promotore di un'iniziativa consiliare a sostegno dell'istituzione del commissariato nel Cilento. L'atto approvato ieri - durante il secondo consiglio presieduto da Enzo Napoli - fa seguito a quanto già richiesto dalle comunità interessate che, nelle sedi istituzionali, a loro volta hanno deliberato di approvare la proposta per l'istituzione di un commissariato vista «l'esigenza reale e l'urgenza di presidiare il territorio - si legge nel documento - del Vallo di Diano e quelli limitrofi». Alla base della richiesta, avanzata da ben 18 comuni dell'area Sud, «l'aumento di furti, rapine, incidenti stradali, immigrazione clandestina».

LA DENUNCIA

«Le relazioni della Dia - denuncia il vicepresidente Guzzo - evidenziano come il Vallo di Diano sia diventato sempre più territorio di grande interesse per il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, teatro di attività illecite quali riciclaggio, gravi e reiterati reati ambientali». A preoccupare gli amministratori sono anche i lavori per l'Alta velocità che interesseranno tutto il Vallo e che «saranno un'occasione ghiotta per gli affari delle organizzazioni malavitose, già presenti e sempre meglio radicate nel tessuto sociale ed economico, senza una adeguata e più capillare presenza e controllo da parte dello Stato». Forze dell'ordine che si trovano a distanza di 100/150 chilometri, se si considera che - si precisa nella mozione - le sedi dei commissariati sono a Battipaglia ed Agropoli, e Paola, in provincia di Cosenza, a 250 chilometri. Durante i lavori il consiglio ha riconfermato Matteo Cuomo alla presidenza del collegio dei revisori dei conti e approvato una serie di debiti fuori bilancio. Intanto, si resta in attesa della firma dei decreti per le deleghe da assegnare, o riconfermare, ai consiglieri di maggioranza da parte del nuovo presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA